



UNIVERSITÀ DI PISA

TEORIA COSMOPOLITICA

NICO DE FEDERICIS

Anno accademico	2018/19
CdS	STUDI INTERNAZIONALI
Codice	216QQ
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
TEORIA COSMOPOLITICA	SPS/01	LEZIONI	42	NICO DE FEDERICIS

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente che completerà il corso con profitto sarà in grado di spendere la conoscenza dei principali argomenti della teoria cosmopolitica, nelle sue formulazioni antiche, moderne (in particolare settecentesche e ottocentesche) e contemporanee. I futuri studenti saranno in grado di gestire in particolare i temi di rilievo essenziale per la concezione contemporanea della politica in relazione ai problemi del cosmopolitismo e della condizione propria dei soggetti che condividono una identità aliena (come migranti, stranieri, ecc.) alla appartenenza statale. Un programma specifico sarà selezionato di anno in anno.

Modalità di verifica delle conoscenze

Nel corso della prova orale e nella discussione in aula lo studente dovrà dimostrare la sua conoscenza dei temi trattati nel programma annuale, e dovrà mostrare la sua capacità di comprensione e di discussione con un linguaggio appropriato del materiale di lettura di volta in volta assegnato.

Metodologia di verifica:

- Esame orale conclusivo
- Verifica della partecipazione in classe dello studente

Capacità

Durante il corso lo studente sarà invitato a dimostrare i suoi progressi nelle competenze richieste. In particolare, saranno valutate positivamente le seguenti abilità:

- Organizzazione logica delle informazioni e chiarezza espositiva delle proprie idee
- Dimostrazione di una effettiva chiarezza nell'esposizione orale, nel controllo della cadenza e del tono della voce
- Appropriata nell'uso del vocabolario
- Capacità di svolgere una relazione in modo interessante, e mostrandone chiaramente obiettivi e finalità
- Dimostrazione di aver maturato una comprensione generale degli argomenti trattati

Modalità di verifica delle capacità

Il raggiungimento delle capacità richieste sarà valutato nel corso dei vari incontri, attraverso il ricorso a varie tecniche metodologiche di valutazione (di "bassa-quotazione"), che potranno essere formali e/o informali.

Metodologie informali:

- Impressioni scritte
- Brevi indagini o questionari
- Domande in classe
- Brevi sedute di "wrapping" all'inizio o alla fine degli incontri

Metodologie formali:

- Attività di classe (individuali o di gruppo)
- Relazioni
- Compiti assegnati in classe

Comportamenti

Gli studenti che intendono frequentare il corso dovranno mantenere in tutti gli incontri un comportamento equilibrato, avere un'attitudine positiva, essere indipendenti, razionali ed attivi. Essi dovranno essere educati, agire in modo rispettoso e corretto, e in classe dovranno mostrare



UNIVERSITÀ DI PISA

autocontrollo in ogni situazione (anche nel caso dovessero trovarsi sotto pressione).

Gli studenti dovranno mostrare interesse e partecipazione, e un atteggiamento positivo nei confronti della materia.

Modalità di verifica dei comportamenti

La verifica dei comportamenti sarà consegnata a criteri esclusivamente informali, incentrati soprattutto sull'osservazione in classe.

Metodologia:

- Osservazione dei comportamenti
- Riflessioni scritte
- Domande in classe
- Verifica continua dell'adeguatezza del comportamento durante i lavori

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Non è richiesto alcun prerequisito obbligatorio. Una conoscenza basilare (i.e. corrispondente a un esame di primo livello) della storia del pensiero politico e/o della filosofia politica potrà aiutare lo studente a ottenere il massimo profitto dal corso.

Indicazioni metodologiche

Modalità di erogazione: Corso in presenza

Frequenza: Non obbligatoria

Attività di apprendimento:

- Frequenza delle lezioni
- Partecipazione attiva in classe
- Attività di esercitazione e laboratorio didattico
- Frequenza dei seminari collegati al corso

Metodologia di insegnamento:

- Lezioni
- Seminari
- Esercitazioni e laboratori

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Anno Accademico 2018/19 (Primo semestre)

Titolo del corso: *Cosmopolitismo e migrazioni: oltre l'idea di straniero*

L'intensificarsi dei flussi migratori nel nostro tempo di "globalizzazione", e la grave crisi di profughi che in questi ultimi anni sta riguardando l'Europa, costretta a confrontarsi con una situazione di emergenza umanitaria, impone di leggere con nuove categorie concettuali la figura dello straniero. Tradizionalmente, il cosmopolitismo è stata la teoria che ha inteso dare una risposta diversa e alternativa alla rappresentazione particolaristica della politica, sia essa espressa in termini di cultura, identità, appartenenza nazionale o di altro tipo.

Il corso intende mettere a fuoco i problemi, le contraddizioni, ma anche le possibilità aperte da questa tradizione, in vista di una ridefinizione della categoria dello "straniero". Partendo da un'analisi della tipologia classica del diritto cosmopolitico come "diritto di visita", ci si sposterà sulla condizione del migrante, e saranno discusse le controverse questioni aperte dal suo presentarsi come soggetto di diritti; si affronterà infine il tema della revisione che tale figura produce nei confronti della teoria della cittadinanza democratica.

Al corso saranno eventualmente affiancati alcuni incontri seminariali.

Bibliografia e materiale didattico

Testi richiesti:

I. Kant, *Per la pace perpetua* (1795): Terzo articolo definitivo

I. Kant, *La metafisica dei costumi* (1797): Dottrina del diritto, § 62



UNIVERSITÀ DI PISA

S. Benhabib, *Il diritto degli altri: stranieri, residenti e cittadini*, trad. it. di Stefania De Petris, Milano, Raffaello Cortina, 2006.

Si richiede inoltre, a scelta dello studente, **uno** dei seguenti testi:

K.A. Appiah, *Cosmopolitismo. L'etica in un mondo di estranei*, Roma-Bari, Laterza, 2007

S. Benhabib, *Cittadini globali: cosmopolitismo e democrazia*, Bologna, il Mulino, 2008

S. Benhabib, J. Resnik (eds), *Migrations and Mobilities: Gender, Borders and Citizenship*, New York, NYU Press, 2009

S. Benhabib, *Borders, Boundaries, and Citizenship*, «Political Science and Politics», vol. 38 (2005) n. 4, pp. 673-77

W. Kymlicka, *La cittadinanza multiculturale*, trad. it. a cura di Giancarlo Gasperoni, Bologna, il Mulino, 1999, pp. 21-61; pp. 301-33

L. Ypi, *Stato e avanguardie cosmopolitiche*, Roma-Bari, Laterza, 2016

Per gli scritti politici di Kant è preferibile fare riferimento all'edizione: *Sette scritti politici liberi*, a cura di M.C. Pievatolo, Firenze, FUP, 2011. In alternativa, è possibile impiegare una qualsiasi altra edizione in commercio (tenendo presente le correzioni indicate a lezione).

Per la metafisica dei costumi: *Metafisica dei costumi*, a cura di G. Vidari, Roma-Bari, Laterza, 2006 (e succ.), ovvero una qualsiasi altra edizione in commercio.

Letture consigliate:

Relativamente alla parte dedicata al cosmopolitismo kantiano, si consiglia la lettura di:

G. MARINI, *La filosofia cosmopolitica di Kant*, a cura di N. De Federicis e M.C. Pievatolo, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 137-64.

Per un inquadramento generale dei temi della filosofia politica si consiglia:

R. GATTI, L. ALICI, *Filosofia politica. Gli autori, i concetti*, Edizione ampliata, Brescia, Morcelliana, 2018

Ulteriori letture utili ai fini della preparazione dell'esame saranno indicate a lezione.

Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti impossibilitati a frequentare, e che desiderino sostenere l'esame, sono pregati di mettersi in contatto con il docente prima di iniziare la preparazione, in modo da ricevere le necessarie indicazioni metodologiche.

Modalità d'esame

Il corso è della durata di 42 ore; l'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'articolo 6 del Regolamento didattico di Ateneo.

Nel corso dei vari anni accademici, il docente valuterà (sentito il parere, non vincolante, degli studenti frequentanti) l'opportunità di inserire delle prove intermedie, che potranno avere modalità di prova scritta, ovvero orale.

La partecipazione attiva in classe è fortemente apprezzata; essa contribuirà a formare (per un max del 35% del voto complessivo) il giudizio conclusivo del docente.

Commissione d'esame:

Prof. N. De Federicis (Presidente), Prof.ssa M. C. Pievatolo, Prof. R. Giannetti (supp.)